



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

L'anno *duemiladiciotto* addì *ventotto* del mese di *settembre* alle ore *21:15* nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

| N. | Cognome e nome | | Presente | Assente |
|-----|-------------------------|-------------|----------|---------|
| 1. | ROMEO Enzo | Presidente | X | |
| 2. | CASTELLO Antonio | Sindaco | X | |
| 3. | SCAFIDI Rosario | Consigliere | X | |
| 4. | ZAMBAIA Sara | Consigliere | X | |
| 5. | FRANCO Anna | Consigliere | X | |
| 6. | CASTRALE Monica Carla | Consigliere | | X |
| 7. | VIRANO Virgilio | Consigliere | X | |
| 8. | GOBBO Cristiano | Consigliere | X | |
| 9. | BRACCO Silvia | Consigliere | X | |
| 10. | BLANDINO Roberto | Consigliere | X | |
| 11. | PENSATO Piero | Consigliere | X | |
| 12. | CAPRARO Michele Massimo | Consigliere | X | |
| 13. | AIRES Emiliano | Consigliere | X | |
| 14. | STELLA Daniela | Consigliere | X | |
| 15. | TOTARO Alfonso | Consigliere | X | |
| 16. | FASSINO Marco | Consigliere | X | |
| 17. | BRANCATI Ilaria Emilia | Consigliere | X | |

Assume la presidenza l'Arch. ROMEO Enzo.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI PIANEZZA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2018

“VERBALE DI COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE”.

COMUNICAZIONI

MOVIMENTO 5 STELLE

INTERROGAZIONE N. 1 AD OGGETTO

“SPONDA PER SCALA SITUATA NELLA MENSA DEL PLESSO SCOLASTICO NINO COSTA.”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“PREMESSO CHE:

il 13/01/2011 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'accordo del 18/11/2010 ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 27/08/1997 n. 281 tra Governo, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane concernente linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor, per allergie ed asma.

Lo scopo principale di queste linee di indirizzo è focalizzare l'attenzione delle istituzioni in primo luogo dell'istituzione scolastica e della popolazione in generale, sull'importanza della qualità dell'aria degli ambienti scolastici sulla salute dei bambini e indicare linee operative per realizzare in tali ambienti, compresi gli spazi esterni e le mense, condizioni igienico sanitarie e di sicurezza adeguate alle specifiche esigenze dei soggetti allergici o asmatici.

CONSIDERATO CHE:

in Italia i ragazzi trascorrono negli edifici scolastici da quattro a otto ore al giorno per almeno 10 anni, gli studi effettuati fino ad ora dimostrano che gli edifici scolastici italiani frequentemente presentano gravi problemi igienico sanitari per la cattiva qualità delle costruzioni, per carenza di manutenzione e per problemi correlati al cattivo condizionamento dell'aria, (Circolare numero 85 del 2001 del MIUR monitoraggio sulla sicurezza nelle scuole dati anno 2001);

il XV Rapporto di Cittadinanza sulla sicurezza delle scuole relativo a settembre 2017 ha evidenziato come una scuola su quattro (23%) presenta uno stato di manutenzione del tutto inadeguato e solo il 3% è in ottimo stato.

PRESO ATTO CHE:

presso la mensa scolastica della scuola primaria Nino Costa è posizionata una scala che necessita di un giusto strumento, ad esempio una sponda laterale, che impedisca la caduta sui tavoli sottostanti sui quali pranzano i bambini, della polvere mossa dal continuo andirivieni degli alunni.

Le tende da sole posizionate sulle finestre non sono sufficienti a proteggere dal caldo, motivo per cui si devono tenere aperte le porte di sicurezza dalle quali non essendo installate zanzariere a protezione entrano insetti di ogni tipo.

Per quanto sopra

INTERROGO IL SINDACO PER SAPERE

- se vi siano, in previsione, interventi in tal senso e se sì, in quali tempi si intenda provvedere dal momento che il problema è stato sollevato più volte dai genitori, dalle maestre e dai referenti del Comitato Mensa negli ultimi due anni;
- se vi siano in ipotesi monitoraggi sullo stato di sicurezza delle scuole di Pianezza.”

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la risposta che ha predisposto il nostro nuovo responsabile del Settore Lavori Pubblici.

La risposta al primo punto è: Ringhiere, parapetti e corrimano adempiono una funzione fondamentale negli edifici: proteggono dalle cadute dall'alto. Curiosi e intraprendenti per natura i bambini e gli adolescenti costituiscono gruppi di utenti particolarmente a rischio al pari delle persone anziane. L'esperienza dimostra che l'adozione di adeguate misure architettoniche consenta di evitare un numero considerevole di incidenti.

L'altezza degli elementi di protezione nel caso specifico della "ringhiera metallica" viene misurata verticalmente a partire dalla superficie praticabile. L'altezza minima degli elementi di protezione è di 100 cm. Per queste motivazioni non è possibile inserire sponde laterali sulla ringhiera che costituirebbero di fatto gradino di appoggio per lo scavalco della stessa.

La scala di collegamento è stata, come qualsiasi altro apprestamento presente nel locale mensa, approvata dalla ASL che ne rilascia regolare titolo per lo svolgimento delle attività previste.

Con riguardo alle tende la risposta è: sono state avviate attività relative alla predisposizione di altre zanzariere a rullo che saranno installate sulle finestre apribili. Sulle porte di sicurezza con l'apertura dall'interno a spinta REI e non possono essere collocate zanzariere. Da sopralluogo esperito in data 26/09/2018 ho potuto constatare che le finestre erano aperte con vasistas, le zanzariere risultavano chiuse e non presenti.”

Voglio aggiungere ancora delle osservazioni e precisazioni per chiarire. Ho letto una corposa premessa, vorrei rassicurarti in questo, che le nostre scuole, a Pianezza, sono tutte sicure, sono tutte salubri e non presentano criticità rilevate nella premessa; le nostre scuole sono monitorate per arrivare all'ultimo punto indicato nell'interrogazione, sono monitorate costantemente, a parte dal sottoscritto che lo fa con piacere, ma i nostri uffici, cito il geometra Adamo, adesso ha iniziato anche l'architetto Fiorelli e tutto lo staff del settore lavori pubblici, monitorano e intervengono anche a seguito di tutte le richieste e le segnalazioni che vengono fatte dalla scuola che sono veramente tante, dalle piccole alle grandi cose. Tutte le nostre scuole sono sotto una lente d'ingrandimento e quindi posso dire che non abbiamo scuole che presentano pericoli per l'incolumità dei bambini. Questo va detto perché la premessa scusami, ma non mi sembra che possa interessare le nostre scuole, almeno il paese di Pianezza. Per quanto riguarda la scala come ha indicato il nostro responsabile, lui non ritiene che si debbano mettere delle sponde per quei motivi di sicurezza ma poi c'è anche da dire che i tavoli non è che sono proprio addossati alla scala, sono distanziati e non è mai sembrato che la polvere o queste altre particelle potessero così andare a infierire nella salute dei bambini. E l'ultima cosa aggiungo come ti ha risposto il Responsabile di settore, ma è ovvio che nelle uscite di sicurezza non ci possono essere zanzariere perché devono essere sgombre devono essere libere, mentre sulle altre finestre sono state posizionate. E' chiaro, invece, che se le tirano su e aprono finestre qualche insetto potrà anche entrare come possono entrare nelle aule, però diciamo che la mensa è regolare a tutti gli effetti. Questo è quanto.

CONSIGLIERA BRANCATI

Grazie per la risposta, non si tratta di incolumità io non ho parlato di incolumità ma di insalubrità. Il fatto che non si possa mettere una sponda laterale non lo capisco perché l'altezza minima dice: non è possibile inserire sponde laterali che costituirebbero di fatto un gradino di appoggio. Non

capisco questo, comunque prendo atto.

PRESIDENTE ROMEO

Lui vuole dire che se si mette una spondina, i bambini che passano magari con il piede si appoggiano e possono eventualmente cadere dalla ringhiera, mentre non ha rilevato problemi di insalubrità; abbiamo fatto una nuova mensa proprio perché una volta erano in un seminterrato e allora lì forse non era il massimo della salubrità, la nuova mensa è stata fatta appositamente perché ci fosse un ambiente idoneo, non solo salubre ma anche sicuro. Non c'è solo la salute ma anche la sicurezza dei bambini da tutelare. Che poi nelle giornate calde si debbano aprire le finestre mi sembra anche giusto, è chiaro che si tirano su le le zanzariere perché magari trattengono l'aria, però non possiamo neanche mettere l'aria condizionata perché sarebbe ancora peggio.

SINDACO

Comunque utilizziamo bene le parole, andare a dire insalubre è una cosa grave e considerare insalubre quella scuola, permettimi è scorretto, è molto scorretto. Quella scuola non è insalubre, quella mensa non è insalubre, preferirei che utilizzaste parole consone e corrette. Insalubre significa una cosa particolare, se chiamate quella mensa insalubre, mi dispiace ma vi sbagliate enormemente o non sapete che cosa significa insalubre. Se fosse insalubre l'ASL non avrebbe rilasciato l'idoneità igienico-sanitaria; insalubre significa tutt'altra cosa. Non può crearsi insalubrità per il solo passaggio dei bambini che possono sollevare un po' di polvere. Questo andirivieni della scuola non c'è, perché i bambini passano, si siedono per consumare il pasto e quindi non c'è nessun andirivieni. Ripeto passano, si siedono, mangiamo e poi, dopo che finiscono di mangiare, se ne vanno.

Inoltre non abbiamo mai avuto segnalazione specifiche da parte degli insegnanti o da parte del comitato mensa. Poi andare a chiedere delle cose e al contempo fare una premessa nella quale viene evidenziato che ci sono delle problematiche per la cattiva qualità delle costruzioni, per la carenza della manutenzioni e problemi correlati, sembra che tali problematiche siano relative anche a quella scuola. Se le citi nelle premesse sottintendi che quella scuola ha di questi problemi, ma non è così e non possiamo mettere qualsiasi premessa per dire poi tutt'altra cosa,. Altrimenti uno che legge questa interrogazione pensa che quella scuola sia insalubre come dici tu, pensa che ci siano delle gravi problematiche igienico-sanitarie. Quella mensa in quella scuola è stata realizzata due anni fa nel rispetto di tutte le normative e vincoli vigenti.

PRESIDENTE ROMEO

Nei giorni scorsi abbiamo visitato, insieme al nuovo dirigente scolastico, professor Cavallo, tutte le scuole di Pianezza. Io devo dire che non abbiamo rilevato se non veramente delle sciocchezze, delle piccole dimenticanze di lavoretti che si dovevano fare quest'estate e che non sono stati fatti, ma non è stato rilevato nulla di grave, non c'è stato nessun rilievo e mi dicono che il professor Cavallo è uno particolarmente attento alla sicurezza e quindi all'incolumità dei bambini. Questo mi ha fatto anche piacere. Tutte le nostre scuole sono nuove e anche se qualcuna è un po' datata, negli anni è stata oggetto di interventi di riqualificazione, sia negli impianti, nelle centrali termiche. Veramente non sarebbe sufficiente tutta la sera per indicare gli interventi che sono stati fatti sugli edifici scolastici. Poi c'è sempre da migliorare perché c'è sempre da tenere sotto controllo la situazione degli edifici scolastici, però le cose più evidenti e dove bisognava intervenire si è intervenuto.

CONSIGLIERA BRANCATI

Visto che lei, Presidente, parla di migliorabile, io per fortuna mi sono abituata agli attacchi del Sindaco e quindi quando mi dice che sui verbali del comitato mensa non esiste questo, purtroppo non ho la copia, ma esiste proprio una comunicazione specifica circa la sponda laterale della scala e gliela farò avere, Sindaco. Certo che è necessario una sponda laterale, esiste proprio una richiesta delle maestre del comitato mensa.

E finisco l'intervento contestando il fatto che i bambini vanno giù, mangiano e si fermano. Non è vero perché lei sa meglio di me che ci sono due turni per mangiare. Il secondo turno di bambini che pranza è comunque soggetto all'andirivieni dei bambini che escono del primo turno

SINDACO

Non è vero. I bambini aspettano nel corridoio, non è che mentre gli altri sono seduti fanno andirivieni.

E poi, comunque permettimi, pur ipotizzando la presenza di polvere, che comunque non c'è, non è che mettendo la tapparella laterale si impedisca a questa di alzarsi.

CONSIGLIERA BRANCATI

Io puntualizzo soltanto il fatto che non ho detto che la scuola sia insalubre, la situazione è migliorabile, me lo conferma il Presidente. Ho detto che non si tratta di incolumità, eventualmente di insalubrità, ma non della scuola intera.

La situazione, secondo me, è migliorabile, una sponda laterale, a mio avviso si può mettere perché è tassellabile, io ho fatto una comunicazione, una segnalazione, ringrazio della risposta e comunque sono soddisfatta di quello che mi avete risposto però non giri il discorso Sindaco dicendomi altre cose perché non è vero, perché io sono comunque anche al corrente della situazione del Comitato mensa e so che non è vero che il problema non sia stato segnalato.

INTERROGAZIONE N. 2 AD OGGETTO

“RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN VIA ALDO MORO”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che:

lo studio Verde Srl, con sede in Torino, via Gressoney 36, all'uopo incaricato con determinazione 128 del 7 aprile 2017, a seguito di osservazione ravvicinata dell'alberata di viale Aldo Moro ha evidenziato che il sotto dimensionamento dei sistemi radicali sia in senso verticale che orizzontale costituisce un irrimediabile fattore di predisposizione al cedimento meccanico. Consigliava pertanto la rimozione programmata di tutte le alberate presenti e sostituzione con specie arborea più adatta al sito.

Con delibera di Giunta 84 2018 si deliberava di intervenire con un primo intervento volto alla rimozione degli attuali pioppi.

Con determina 158/2018 si determinava l'affidamento del servizio di abbattimento di 360 pioppi-cipressini su viale Aldo Moro compresa la rimozione della ceppaia ed il livellamento e semina del terreno stabilendo un corrispettivo di 39.977,97 euro, oltre IVA per 8.795,15 e così per complessivi 48.773,12. In primavera sono stati rimossi n. 360 pioppi.

Considerando che le radici ramificate dei pioppi sotto la pavimentazione hanno causato danni alla pavimentazione in via Aldo Moro e alle abitazioni confinanti.

Per quanto sopra,

INTERROGO IL SINDACO PER SAPERE

- quali misure saranno adottate per riparare i danni creati e i costi,
- quando verranno piantate le nuove essenze arboree e se sia stata scelta la specie
- l'importo di spesa delle essenze arboree sostitutive.”

SINDACO

In relazione alle misure adottate per evitare danni comunico che abbiamo da poco concluso le procedure per incaricare la ditta che dovrà effettuare le manutenzioni sulla viabilità. In realtà stiamo comunque aspettando che possa esaurirsi l'effetto delle radici, perché purtroppo una delle caratteristiche di queste piante è che al taglio, alla potatura reagiscono potenziando e aumentando enormemente la crescita delle radici. Sulla situazione dei controviali quando sono stati costruiti erano stati riempiti di cemento in tale misura da non lasciare spazio alla crescita delle piante. Questa era una delle problematiche per cui questi alberi non andavano impiantati là, perché lo spazio per la crescita delle radici era poco e quando non trovano spazio tendono ad andare in superficie. La potatura di questi alberi in realtà avevamo provato a farla, la reazione è stata imponente soprattutto nella zona di via Casalegno, per cui abbiamo evitato di ripetere le potature perché causa della crescita delle radici che andavano a invadere e hanno invaso anche e purtroppo dei giardini privati posti sui confini. Le radici vanno alla ricerca dell'acqua e si infiltravano fino ad intercettare le tubazioni dei vari giardini e delle villette. Gli interventi che abbiamo fatto dovrebbero fare in modo che l'effetto di queste radici dovrebbe finire appunto tra settembre e ottobre e abbiamo aspettato per questo a fare l'intervento perché se l'avessimo fatto prima, già luglio o giugno stesso, c'era il rischio dell'ancora vitalità di queste radici che avrebbero potuto ulteriormente alterare la pavimentazione del controviale. Una volta certi che lo sfogo di queste radici si sia veramente completato, andremo a ripristinare il controviale. Noi pensiamo che possa essere ripristinato adesso tra ottobre e novembre come anche la piantumazione degli alberi dovrebbe avvenire in questo periodo. La prossima settimana gli uffici hanno un incontro con l'agronomo per andare a definire e valutare una nuova progettualità in ordine alle specie di alberi da mettere a dimora. Le indicazioni in linea di massima le abbiamo, però dobbiamo ancora definire alcuni particolari. L'importo della spesa delle essenze arboree sostitutive dipende dalla tipologia di alberi che andremo a mettere e dal diametro del fusto. Nell'indicazione ci siamo indirizzando sul pero selvatico, sul ciliegio selvatico, su delle piante che sono piccole ma che hanno un fusto abbastanza alto con una chioma piuttosto piccola. Una delle problematiche delle precedenti piante era che il fusto era basso nel senso che i rami partivano dal basso e chi camminava lungo il percorso del viale o controviale rischiava di beccarsi qualche ramo in faccia. Quindi l'indicazione è quella di orientarsi verso alberi che abbiano comunque un fusto abbastanza alto, almeno due metri o un metro e mezzo in modo tale che la chioma possa partire da più in alto, che non facciano tante foglie perché l'altro problema erano le tante foglie che in autunno cadevano. Ci stiamo indirizzando verso degli alberi che fioriscono, come, ripeto, il pero selvatico, il ciliegio giapponese, l'acero. Ci sono un po' di specie che dovremo ancora andare a valutare e quindi per questo non riusciamo a quantificare l'effettiva spesa. Alla fine poi faremo il conto totale di quello che sarà costato rimuoverli e metterli e la sistemazione del controviale.

PRESIDENTE ROMEO

Grazie, Sindaco. La risposta scritta è arrivata?

CONSIGLIERE BRANCATI ILARIA EMILIA

E' arrivata, sono soddisfatta della risposta, volevo solo sapere per quanto riguarda le abitazioni dei privati, se avete avuto delle richieste.

SINDACO

Sì, abbiamo avuto delle richieste, abbiamo messo a disposizione dei privati un numero per contattare gli uffici e gli uffici sono intervenuti all'interno dei giardini. Purtroppo ci sono state diverse richieste.

INTERROGAZIONE N. 3 AD OGGETTO

“NUOVA SCUOLA RODARI”

CONSIGLIERA BRANCATI

La Consigliera legge il testo dell'interrogazione come di seguito:

“Premesso che:

con delibera 160/2018 dell'8.06.2018 si proponeva un progetto di fattibilità tecnico- economica della nuova scuola per l'infanzia “G. Rodari” in quanto la realizzazione del nuovo edificio scolastico è stata ritenuta più rispondente ai requisiti di economicità piuttosto che intervenire sull'edificio esistente con lavorazioni di restauro, recupero ed efficientamento.

Con determina 223 del 6.06.2018 veniva affidato il progetto di fattibilità tecnico economica della nuova scuola per l'infanzia “ G.Rodari;

Considerato che:

i dati del sistema scuola della Provincia di Torino, nell'anno scolastico 2017/2018 evidenziano un decremento di alunni pari a 1566 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è da imputare alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;

in aprile 2018 la Fondazione Agnelli ha pubblicato un approfondimento, realizzato a partire dai dati Istat, su quella che si designa essere la situazione scuola nel 2028 dove in Italia la popolazione in età scolare tra i 3 e i 18 anni scenderà ad 8 milioni su 9 milioni attuali;

il 18/09/2018 La Stampa ha pubblicato un articolo sul crollo demografico in Piemonte che farà “sparire” 60.000 alunni nei prossimi 12 anni in particolare nell'infanzia meno 12.000 alunni; calo del 10,8% e che quest'anno ha sottratto già 3.000 alunni a Torino.

Per quanto sopra

INTERROGO IL SINDACO PER SAPERE

una previsione sul termine per il prossimo triennio 2018/2021 degli studenti in età scolare fra i 3 e i 5 anni a Pianezza,

una previsione a medio-lungo termine della popolazione in età scolare fra i 3 e i 18 anni a Pianezza.”

PRESIDENTE ROMEO

Leggo la a risposta redatta dal competente responsabile di settore:

“Con riferimento all'interrogazione in oggetto si relaziona quanto segue.

Primo quesito: previsione triennio 2018/2021 degli studenti in età scolare fra i 3 e i 5 anni. Per l'anno scolastico 2018/2019 gli studenti in età scolare fra i 3 e i 5 anni risultano 488;

per l'anno scolastico 2019/2020 gli studenti fra i 3 e i 5 anni risultano essere 458;

per l'anno scolastico 2020/2021 gli studenti in età scolare fra i 3 e i 5 anni risultano essere 437. Secondo quesito: previsione a medio-lungo termine della popolazione età scolare fra i 3 e i 18 anni si riporta tabella con proiezione precisando che la stessa è stata calcolata prendendo in considerazione un numero costante di nascita all'anno e senza tener conto dei movimenti migratori in quanto dati soggetti a molteplici variabili.

| Dati al 2018 Età | PROIEZIONE ANNI 2018 - 2027 | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|-----|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | |
| 1 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | | | | | | 0 |
| 2 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | | | | | 0 |
| 3 | 177 | 168 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | | | | 0 |
| 4 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | | | 0 |
| 5 | 182 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | | 0 |
| 6 | 180 | 182 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | | 0 |
| 7 | 173 | 180 | 167 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | | 0 |
| 8 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | | 0 |
| 9 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | | 73 |
| 10 | 184 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 122 | 173 |
| 11 | 181 | 184 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 136 | 173 |
| 12 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 | 179 |
| 13 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 143 | 179 |
| 14 | 145 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 166 | 177 |
| 15 | 5 | 145 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 177 | 177 |
| 16 | 0 | 5 | 145 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 170 | 170 |
| 17 | 0 | 0 | 5 | 145 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 162 | 162 |
| 18 | 0 | 0 | 0 | 5 | 145 | 140 | 159 | 161 | 164 | 191 | 209 | 173 | 180 | 180 |
| Totale | 2345 | 2524 | 2660 | 2782 | 2899 | 2876 | 2858 | 2821 | 2782 | 2740 | | | | |

SINDACO

Aggiungo due valutazioni che ci hanno indirizzato a fare quella scelta.

Noi attualmente abbiamo la nuova scuola materna "Madre Teresa di Calcutta" che conta nove sezioni, di cui otto pienamente utilizzate e una che comunque la stiamo utilizzando per il pre e post scuola. Tale servizio è indispensabile per le famiglie e quindi è una scuola già praticamente tutta utilizzata. Lo stesso dicasi della Sante Castagno, della Rapelli e della Rodari, dove ci sono in realtà tre sezioni però quelle tre sezioni, se tu hai sentito ultimamente anche gli insegnanti, in realtà sono allocate in modo tale che non hanno alcuni spazi necessari, come i dormitori che sono più angusti. C'è da considerare che Pianezza è un Comune che negli ultimi anni, a differenza di tutti gli altri Comuni della cintura di Torino, sta comunque avendo una crescita, soprattutto di una fascia della popolazione giovanile, di giovani coppie che si stabiliscono con bambini di età scolare. Nel Piano Regolatore la valutazione che stiamo facendo è a medio-lungo termine. Il Piano Regolatore, che è stato approvato definitivamente non più di due anni fa, prevede un ulteriore incremento della popolazione che arriva fino a 3000 abitanti. Quindi è vero che sulla tendenza ci può essere questa riduzione come numero di figli che possono nascere, ma le tasse vanno ad aumentare sulle famiglie e onestamente noi siamo anche al limite, diciamo e ci è sembrato necessario fare quella valutazione per la nuova scuola, anche perché, ripeto, attualmente abbiamo già una certa ristrettezza e la stessa scuola Rodari -tre sezioni- sono già un po' forzate, tant'è che una stessa sezione avrebbe chiesto di essere trasferita nella Madre Teresa. Le valutazioni erano di ricostruire una nuova scuola, perché alla fine non stiamo facendo altro che ricostruire quella scuola che già esisteva, non è che ne stiamo facendo una nuova. Anche perché quella scuola nasceva in un altro modo, nasceva come asilo nido e aveva certe caratteristiche non consone per bambini di età scolare. Poi vorrei dire che già ci sono, soprattutto quando incominciano a paragonare la Madre Teresa con le altre scuole, delle valutazioni diverse, le aspettative sono aumentate da parte dei cittadini perché vedono e molte volte chiedono di andare alla Madre Teresa perché vedono la Madre Teresa che è ultimata e nuova e vorrebbero le stesse condizioni ed è il caso del giardino, dei giochi e di tutte le altre funzionalità. Quindi se riuscissimo ad avere questo finanziamento, considerato che fino a adesso non abbiamo avuto nessun finanziamento né statale né regionale per costruire le scuole, si potrebbe completare l'ultima scuola che ha delle difficoltà.

Chiuderemmo definitivamente gli interventi e rimarrebbe solamente la sistemazione del pavimento della Rapelli perché datato. Così veramente le nostre scuole sarebbero poi tutte nuove e all'avanguardia. Quella della Rodari è una problematica che deve essere risolta e non poteva essere sicuramente ristrutturata perché l'adeguamento antisismico che viene dato con la nuova costruzione non è la stessa cosa di quello che si potrebbe avere con una ristrutturazione della scuola e per tale motivo ci siamo indirizzati a cercare i finanziamenti, abbiamo preparato un progetto preliminare che è stato presentato in Regione, la Regione dovrebbe dare questi soldi. Siamo positivi, speriamo che possano arrivare, a quel punto andremo a definire meglio il progetto, come abbiamo fatto con la Madre Teresa, confrontandoci e rapportandoci con le scuole e gli insegnanti per valutare quelle che possono essere le loro esigenze da inserire nel progetto definitivo ed esecutivo.

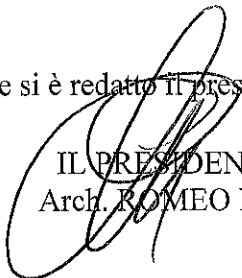
CONSIGLIERA BRANCATI

Grazie, sono soddisfatta, volevo solo chiedere e a proposito della scuola "Rodari" dove sono stati collocati i nuovi giochi, se sono stati assegnati i contributi richiesti.

SINDACO

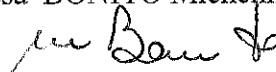
Abbiamo partecipato al bando regionale ma non sappiamo se la domanda di finanziamento è stata accolta. Quelli che sono stati posizionati sono due giochi e ce n'è un altro che vogliamo mettere, però subordinandolo ad un progetto didattico che nasca dalle esigenze degli insegnanti con i bambini, quindi vogliamo che siano loro a sceglierlo.

Del che si è redatto il presente verbale.


IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **27 NOV. 2018**

il **27 NOV. 2018**



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

